

Sede Enel di Milano, il sigillo «Well» premia benessere e ambiente

Il caso

Sostenibilità

Maria Chiara Voci

In materia di salubrità fa scuola in Italia. La sede Enel di Milano, in via Carducci, ha conseguito di recente il sigillo internazionale *Well Building Standard*, primo immobile nel nostro Paese ad arrivare al livello *Platinum* e, soprattutto, fra i primi al mondo per punteggio, con una pagella di 91 punti su 100. I tempi mutano e il sigillo *Well* (nato su iniziativa di Rick Fedrizzi, già ideatore di *Leed*) sta spostando il focus dall'esclusiva attenzione al risparmio energetico al benessere indoor.

Il protocollo

Il protocollo *Well* esamina dieci parametri, fra cui la qualità dell'aria e dell'acqua, il comfort termo-igrometrico, visivo e acustico, la bassa emissività in termini di sostanze nocive di materiali impiegati per rivestimenti e arredi. La parte energetica non viene accantonata, ma dalla sola attenzione al bene del pianeta, il focus passa sulla salute dell'uomo.

L'immobile milanese, firmato da Giò Ponti nel 1952 per la Edison, si sviluppa su 9.500 mq. Nel 2019 è stato ristrutturato ed Enel ha deciso di certificarlo, puntando sulla tecnologia per garantire elevati standard di

tistica del sito. Ad affiancare l'azienda nel percorso di implementazione dello standard la società di consulenza progettuale GET Consulting di Torino. Caratteristica del protocollo è la prescrizione di costanti misurazioni sul campo a verifica della rispondenza fra stime e valori reali.

Sostenibilità come priorità

«Siamo di fronte a una seconda ondata della sostenibilità – afferma Elisa Sirombo, co-fondatore e cfo di GET Consulting –. Dopo aver lavorato sul contenimento degli impatti e delle emissioni, l'attenzione dal 2015 e con il protocollo *Well* si è spostata a ragionare sull'uomo e la sua salute, con un approccio che mette insieme



**L'immobile raggiunge il livello «Platinum»
Più comfort,
minori assenze,
e più produttività**

oltre ad architettura e ingegneria, anche competenze che arrivano da settori quali la medicina, la sociologia o l'economia. Una logica che risponde in toto all'esigenza del comparto immobiliare di rispondere ai cosiddetti fattori Esg, che vedono la sostenibilità come un insieme di ambiente, welfare e governance».

«Il protocollo – spiega Roberta Bulgari, *smart office and space management* di Enel – risponde alle

gia per garantire elevati standard di illuminazione (naturale e artificiale), acustica degli spazi, bassa/nulla concentrazione di contaminanti nell'aria, ergonomia degli spazi e delle postazioni, integrazione del verde, valorizzazione culturale e ar-

nagement di Ener – risponde alle nostre esigenze di *facility*. È stato un grande lavoro di squadra. I risultati sono emersi in termini di minori assenze, più benessere e produttività».

© RIPRODUZIONE RISERVATA